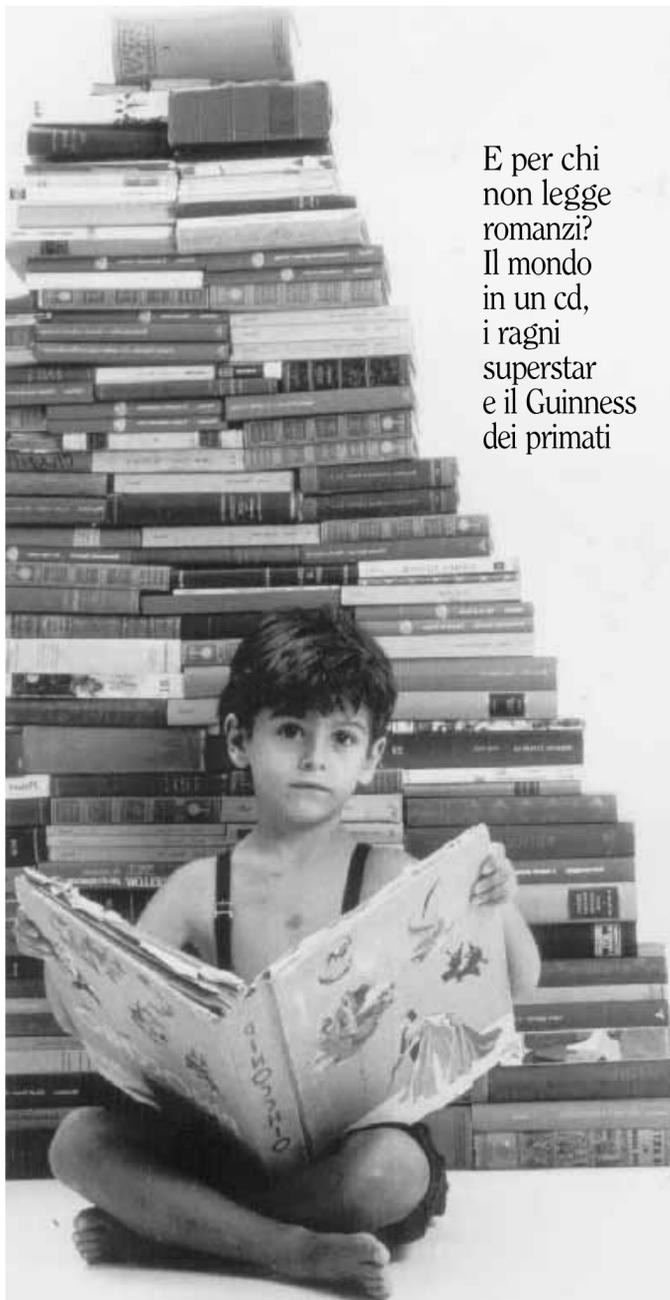


Una guida tematica per decidere i libri-regalo delle feste

a chi legge



E per chi non legge romanzi? Il mondo in un cd, i ragni superstar e il Guinness dei primati

Agende

1998, la legge di Murphy

Quando si azzecca un'agenda, come suoi darsi, si va avanti alla grande di anno in anno. Si sa che in questi giorni il business delle agende è una voce non secondaria nei bilanci di editori e librerie. In molti casi l'agenda è il classico regalo «di rappresentanza». Ma ne escono di tutti i tipi (e prezzi, e formati), e possono anche essere un'idea per un dono insolito. Si sa che, tra gli ex ragazzi di sinistra, va forte la **Smemoranda**, un affare che sforna anche rubriche telefoniche e vive quindi tutto l'anno. Come sempre, è disponibile in varie pezzature (da 20 a 24 mila lire) e con i consueti apporti «letterari» di attori, giornalisti e umoristi (un nome per tutti: Roberto Benigni). Chi volesse regalare un'agenda arguta può rivolgersi all'**Agenda di Murphy** edita da Longanesi (lire 18.000): si ispira alla famosa legge formulata da Arthur Bloch (se qualcosa vuol andare a rotoli, state tranquilli che ci andrà) e contiene, per ogni giorno, delle massime paradossali folgoranti. Ve ne citiamo una a caso (1 ottobre): «Ogni soluzione genera nuovi problemi», settimo corollario della legge di Murphy. Com'è vero!

Un settore in espansione è quello dell'agenda cinefila. C'è quella del **Castoro Cinema** (costa 25 mila lire), ogni giorno una pagina con notizie sui festival (date, recapiti: tutto quello che vorreste sapere per le vostre vacanze cinefili) e compleanni di divi e registi. L'editore Lindau, invece, ha pensato per il '98 all'**Agenda dei fratelli Marx**: spassosa, economica (16 mila lire), tascabile, ma più un bel libro sui Marx che un'agenda vera e propria, perché lo spazio per scrivere è davvero esiguo.

In realtà, questa nota sulle agende serve soprattutto a segnalare quelle della **Taschen Diary**: costano 19.800 (almeno nelle librerie Feltrinelli, dove si possono trovare accanto ai corrispettivi volumi illustrati dell'editore tedesco), sono in inglese e in francese, hanno poco spazio per scrivere ma sono oggetti stupendi, dedicati a temi pittorici o fotografici, e magnificamente illustrate. Ce n'è una su Monet, una su Klimt, una meravigliosa che raccoglie le foto degli indiani d'America scattate nell'800 da Edward Curtis, un'altra pure bellissima sui musicisti jazz. Sono regali per chi ama l'arte e magari conosce le lingue. Provateli, saranno apprezzatissimi.

A. C.

Aggiornamenti

Dal Guinness agli atlanti

Dell'anno che verrà ancora non sappiamo niente. Di quello che è passato, sotto l'albero arrivano i consueti aggiornamenti, riassunti, consuntivi. Torna, come ogni anno, **Stato del mondo**, l'annuario economico e geopolitico mondiale pubblicato per la quarta volta dal Saggiatore (pagine 720, lire 32.000). Dati aggiornatissimi, formato piccola enciclopedia, il testo è diviso in due sezioni complementari. Da una parte vengono fornite le informazioni essenziali per seguire l'evoluzione dei fatti del mondo, dall'altra sono presentate analisi e interpretazioni dei problemi planetari: questioni strategiche, conflitti in corso, economie.

Immane come il **Guinness dei Primati** edito da Mondadori, il **Calendario Atlante De Agostini 1998**, (pagine 976, lire 27.900,

in vendita a 39.900 con tre floppy disc) è l'altro strumento essenziale per i fanatici delle notizie geografiche su tutti (ma proprio tutti) i paesi del mondo: compie 94 anni (è uscito la prima volta nel 1904) è una piccola Bibbia da consultare ad hoc. Il **Dizionario delle scienze sociali** (Il Saggiatore, pagine 1000, lire 70.000) a cura di William Outwaite e Tom Bottomore si muove invece tra filosofia, dottrine politiche, correnti artistiche e letterarie.

Tra le mini-enciclopedie, un posto d'onore ce l'hanno le **Garzantine**. È appena uscita la nuova edizione ampliata e aggiornata di quella della letteratura (Garzanti, pagine 1500, lire 65.000) che include molti scrittori di lingua extraeuropea e gli esponenti dei vari generi di consumo (dalla fantascienza al thriller). Infine, tra gli aggiornamenti, oltre alle varie guide ai ristoranti d'Italia (**Mondadori**, **Gambero Rosso** le più complete), ci sono le ultime informatissime guide del **Touring** su **Venezia**, **Parigi**, **New York** (pagine 405, lire 65.000).

Non si tratta tanto di guide turistiche con alberghi e ristoranti, quanto dell'ultimo ritrovato in fatto di guide illustrate. Tantissime foto e ricostruzioni, per testi di formato non proprio tascabile ma a metà tra il libro d'arte e l'enciclopedia. Memorabili, nella guida su Venezia, la parte che riguarda la lavorazione del vetro e quella con le facciate delle case storiche, dettagliate come nell'album di figure dell'infanzia.

Antonella Fiori

Costosi

Per rivivere il Grand Tour

Per gli amanti della pittura visionaria e allucinata, da non perdere **Heinrich Fussli**, catalogo d'arte edito da Electa (pagine 240, lire 80.000) su uno dei pittori più importanti del primo romanticismo, un artista, lo svizzero che è stato vicino a poeti come Wordsworth e Blake. Sempre restando nel campo dell'arte, un saggio-album interessante è **La maschera di Socrate**.

L'immagine dell'intellettuale nell'arte antica (Einaudi, pagine 390, lire 120.000) la rassegna di ritratti di fisionomie di personaggi dell'antichità con 211 illustrazioni. Dalla casa editrice Leonardo esce invece una delle chicche di questo fine anno, **Il trompe-d'oeil** (a cura di Patrick Mauriès, pagine 320, lire 180.000), un libro che ricostruisce la storia di questa preziosa tecnica tornata in gran voga. Si intitola invece **Ville e giardini d'Italia** (Touring, pagine 197, lire 100.000) l'illustrato fotografico del Touring sulle dimore patrizie che raccoglie i parchi più importanti come testimonianza di arte, civiltà e costume. A proposito di Italia e di viaggio in Italia la monografia più aggiornata è **Gran Tour: il fascino dell'Italia nel XVIII**, (Skira, pagine 352, lire 100.000) con prefazione di Francis Haskell e saggi di Cesare Seta, John Ingamells e Ilaria Bignamini. Per chi si interessa di architettura due segnalazioni di due grandi moderni. Il repertorio del maggior architetto americano del secolo, **Frank Lloyd Wright**, è raccolto nel volume a lui dedicato da Zanichelli (pagine 493, lire 108.000) che comprende i 470 edifici progettati da Wright nel corso della sua carriera. **Adolf Loos - Opera completa** è invece il titolo del volume a cura di Giovanni Dentri e Silvia Peirone (Officina, pagine 303, lire 60.000) sull'architetto austriaco che propose un'estrema semplificazione dei volumi e delle superfici.

A.F.

Storia

Sì, viaggiare... Tra le epoche

Non sempre sono stati facili i rapporti tra storia e archeologia. Vi è però una zona di frontiera dove si rivelano assolutamente ineludibili. Per un ampio ed affascinante studio su questa zona, che ha preso le mosse dalla scoperta (1988) delle prime mura di Roma ai piedi del Palatino (VIII sec.), si veda ora sulle nostre antiche origini il bel volume di Andrea Carandini, **La nascita di Roma. Dèi, Lari, eroi e uomini all'alba di una civiltà**, Einaudi, Torino 1997, pp. 766, lire 110.000. È un viaggio nel passato remoto. Per resoconti e diari di viaggi veri e propri, compiuti in Sicilia (1826-27), in America (1831), in Inghilterra (1833), in Inghilterra e Irlanda (1835), in Svizzera (1836), in Algeria (1841 e 1846), si veda invece la sontuosa edizione dei **Viaggi di Alexis de Tocqueville**, a cura di Umberto Coldagelli, Bollati Boringhieri, Torino 1997, pp. 812, lire 150.000. È un colpo d'occhio aristocraticamente contenuto e insieme appassionato.

Sul cortocircuito instauratosi tra Francia e Europa in merito alla preistoria dei fascismi è poi finalmente disponibile il libro, discusso e pur assai ricco, di Zeev Sternhell **La destra rivoluzionaria. Le origini francesi del fascismo 1885-1914**, Corbaccio, Milano 1997, pp. 498, lire 48.000. Il fascismo, sintesi «rivoluzionaria» tra nazionalismo radicale e sindacalismo, nonché «terza via» tra capitalismo e socialismo, nacque sul terreno teorico-politico, per Sternhell, nella Francia di fine '800. Si incarnò poi imperfettamente in Italia e Germania. Per un controverso personaggio-chiave di questa vicenda è anche utile leggere il libro di un giovanissimo studioso che sembra insegnare un'altra pista, Matteo Gervasoni, **Georges Sorel. Una biografia intellettuale**, Unicopli, Milano 1997, pp. 456, lire 35.000.

Il 1997 è stato comunque un anno quasi ossessivamente prolifico in fatto di studi sul fascismo. È il suo tragico crepuscolo che pare al centro dell'attenzione. Non si può allora mancare la **Storia fotografica della repubblica sociale italiana**, a cura di Giovanni De Luna e Adolfo Mignemi, Bollati Boringhieri, Torino 1997, pp. 410, lire 90.000. Scene di vita quotidiana si alternano, oltre gli stereotipi, all'esibizione pratica del terrore nazifascista. Sulla scia di sangue lasciata nel 1944 in Toscana, dopo la liberazione di Roma, dall'esercito tedesco, è inoltre ora uscito Michele Battini, Paolo Pezzino, **Guerra ai civili. Occupazione tedesca e politica del massacro**, Marsilio, Venezia 1997, pp. 556, lire 50.000. E dopo la guerra? L'epurazione. Su cui, per un primo studio analitico e approfondito, si è dovuto attendere il lavoro di un bravo storico tedesco, Hans Woller, **I conti con il fascismo. L'epurazione in Italia 1943-1948**, Il Mulino, Bologna 1997, ppp. 604, lire 50.000.

Sbarazzatisi del destino imperiale, e del preteso rango di grande potenza, l'Italia si è poi avviata verso un'inaspettata (nelle dimensioni) crescita economica, cui non si è sempre adeguata la crescita civile. Sugli anni del «boom», con il consueto e spigliato taglio giornalistico, è di gradevolissima lettura Miriam Mafai, **Il sorpasso. Gli straordinari anni del miracolo economico 1958-1963**, pp.178, lire 27.000. E sugli scenari del presente in chiave geopolitica, e sulle inquietudini del dopo-guerra fredda, con un mondo che si ipotizza ricompattato su basi culturali e religiose, è infine da leggere, da meditare, e certo da criticare, il libro di Samuel Huntington, **Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale**, Garzanti, Milano 1997, pp. 500, lire 49.000.

Bruno Bongiovanni

Filosofia

Analitici & no dolce dilemma

Agli appassionati di filosofia, librai ed editori offrono, in questo Natale un menù piuttosto variegato, non privo di proposte destinate al successo, come gli ultimi testi di Umberto Eco (**Kant e l'ormitorino**, Bompiani, pp. 454, lire 34 mila) ed Emanuele Severino (**Cosa arcana e stupenda**, Leopardi e l'occidente, Rizzoli, pp. 527, lire 38 mila). Nello scegliere, però, sarà opportuno non fermarsi solo sulle ultimissime novità, ma conterrà tener d'occhio anche qualche buon libro uscito durante l'anno.

Tra questi, un volume da prendere in considerazione, che ha suscitato già un ricco dibattito e che anche i lettori hanno premiato, è quello di Franca D'Agostini **Analitici e continentali** (sottotitolo: **Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni**, Raffaello Cortina Editore, pp. 554, lire 58 mila). Il testo, introdotto da una prefazione di Gianni Vattimo, è quantomeno una miniera di informazioni, e adempie piuttosto bene al compito che si prefigge, e cioè quello di guidare in modo chiaro il lettore negli intricati labirinti del pensiero contemporaneo, sia sul versante della filosofia analitica, sia su quello della filosofia che per comodità è detta continentale, e che include ambiti molto diversi come l'ermetica, la teoria critica, il postmodernismo, le nuove epistemologie della complessità.

Restando nell'ambito del pensiero del Novecento, continua il successo presso i lettori italiani del più «continentale» in assoluto tra i pensatori di questo secolo, e cioè l'affascinante Magdo di Messkirch, Martin Heidegger. L'autore di **Essere e tempo** è presente in questi giorni sui banchi dei librai con almeno due testi entrambi notevoli: il meno impegnativo è **Viaggio in Grecia** (Guanda, lire 15 mila), il diario di una crociera che il filosofo compie nel 1962, e che lo porta in tutti i luoghi canonici e mitici dell'Ellade: ma la modernità ha dissolto l'incanto dell'arcaico, e in Heidegger prevale il sentimento della delusione.

Nei meandri del pensiero greco si addentra invece un grosso volume heideggeriano pubblicato da Adelphi, quello che riproduce il corso universitario del 1931-1932 (periodo cruciale per la cosiddetta «svolta» di Heidegger). Il testo si intitola **L'essenza della verità** (pp. 376, lire 80 mila) e si intrattiene soprattutto su due luoghi centrali del pensiero platonico, e cioè sul mito della «caverna» che viene raccontato nella Repubblica e sul tema dell'«opinione» che viene discusso nel Teeteto.

All'ambito della buona divulgazione filosofica, di agile e talvolta anche divertente lettura, appartiene invece un volume abbastanza curioso di Roger Scruton, filosofo britannico che ha insegnato Estetica al Birkbeck College di Londra; il libro s'intitola **Guida filosofica per tipi intelligenti** (Raffaello Cortina, pp. 160, lire 26 mila) ed è una sequenza di analisi rapide e non specialistiche dedicate non solo ai classici problemi della filosofia, ma anche a questioni della vita di ognuno come il sesso o la felicità.

Gli amanti della filosofia politica, invece, potrebbero leggere due testi recenti, collocati su fronti decisamente contrapposti. Dal lato del «politicamente scorretto», una provocazione della quale conviene prendere nota, perché probabilmente ne sentiremo parlare sempre più spesso, è quella dei cosiddetti «narco-capitalisti», ovvero dei liberisti radicali, nemici di qualsiasi intervento pubblico. A questo filone appartiene ad esempio il testo di David Friedman **L'ingranaggio della libertà - Guida a un capitalismo radicale** (mtr. di Armando Massarenti, liberlibri, pp. 370, lire 32 mila).

Per tornare in atmosfera più abitabili, invece, si può leggere il fortunato testo di David Held **Modelli di democrazia** (Il Mulino, pp. 500, lire 42 mila): si tratta, per la verità, della nuova edizione di un'opera che era uscita in Italia nel 1989, e che è destinata a rimanere come un buon punto di riferimento per la teoria democratica.

Stefano Petruccianni

più forti anticipi del '97. L'India dal dopoguerra fin quasi oggi, un paese dove l'impossibilità di avere una storia d'amore tra appartenenti a caste differenti è il motore del romanzo di Arundhaty Roy, bellissima e sofisticata scrittrice che con **Il Dio delle piccole cose** (Guanda) ha vinto, tra molte contestazioni, il Booker Prize, il più importante premio per un libro di lingua inglese.

DONNE-ITALIA. Nell'anno degli scandali più o meno indotti (vedi il caso pseudo-pulp di Simona Vinci) in Italia fanno notizia alcune vere signore. Prima tra tutti Marta Morazzoni che con **Il caso Courrier** (Longanesi, p. 216, lire 22.000) ha battuto **Mania** di Daniele Del Giudice (Einaudi, p.130, lire 24.000) vincendo a Venezia il Premio Campiello. C'è poi una riscoperta coraggiosa: quella di Dolores Pardo. L'autobiografia della scrittrice romana scomparsa quindici anni fa era già apparsa da Einaudi nel 1980 in una versione di un terzo rispetto all'integrale pubblicata invece da Mondadori (pagine 760, lire 40.000). Il titolo però è lo stesso: **Giù la piazza non**

c'è nessuno.

ITALIANI-CLASSICI. Esce in sala il film di Roberto Benigni sull'Olocausto a cinquant'anni dall'uscita di «Se questo è un uomo» e a dieci anni dalla morte di Primo Levi, l'autore italiano più rimpianto dell'anno. Per chiudere il '97 alla sua insegna, Einaudi pubblica l'edizione in due volumi delle **Opere** dello scrittore de «La tregua» nella collana della Nue. Tra i classici anche il romanzo postumo di Goffredo Parise **L'odore del sangue** (Rizzoli, p. 236, lire 28.000) e, per la forza della sua prosa, Claudio Magris che con **Microcosmi** (Garzanti p. 274, lire 29.000) ha vinto il Premio Strega.

GIOVANI. Dopo i racconti di «Fango» il ritorno di Niccolò Ammaniti, in una nuova versione del suo primo romanzo **Branchie**, esaurito nell'edizione Ediesse, in Einaudi. Carlo Lucarelli con **Almost Blue** (Einaudi p. 160, lire 13.000) approda a un romanzo giallo psicologico mantenendo l'ambientazione emiliana che da sempre caratterizza i suoi romanzi e racconti. Mentre la critica esalta i pulp, premi come il Viareggio

Antonella Fiori